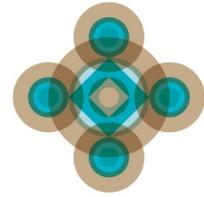




Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



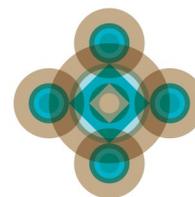
Collaborare
è Bologna

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO
“FREEGAP”, SERVIZIO RIVOLTO AI GIOCATORI D’AZZARDO PATOLOGICI
E AI LORO FAMILIARI**

Il Presidente del Quartiere Porto-Saragozza
Lorenzo Cipriani



Comune di Bologna
Quartiere Porto-Saragozza



**Collaborare
è Bologna**

PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO “FREEGAP”, SERVIZIO RIVOLTO AI GIOCATORI D’AZZARDO PATOLOGICI E AI LORO FAMILIARI

TRA

Il Quartiere Porto-Saragozza del Comune di Bologna, codice fiscale n. 01232710374, di seguito denominato "Comune", avente sede in Bologna, via dello Scalo n.21, rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Katuscia Garifo,

E

la Cooperativa Sociale Open Group, partita iva 02410141200, di seguito denominata “Proponente”, con sede in Bologna, via Mura di Porta Galliera n.1/2 A, legalmente rappresentata dal Presidente Roberto Lippi, -

PREMESSO

- che l’art. 118 comma 4 della Costituzione nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l’accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l’Amministrazione ha individuato nell’ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l’interfaccia che curi insieme ai Quartieri i rapporti con i cittadini e i Quartieri stessi o gli altri

uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" - PG. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";

- che il Consiglio del Quartiere Porto-Saragozza, con O.d.G. 22 del 20/09/2016, P.G. n. 304505/2016, ha deliberato in merito all'uso di spazi presso la sede di via Pietralata 60, prevedendone la disponibilità, non esclusiva, per la realizzazione di progetti relativi alla cittadinanza attiva e al lavoro di comunità;

- che nell'ambito del nuovo avviso, tra le tipologie di interventi di interesse, è indicata, quale ambito tematico, la promozione dell'innovazione sociale e dei servizi collaborativi, così come previsto all'art. 7 del Regolamento sui beni comuni;

- che sono state individuate le stanze 1, 2 e 3, site al piano terra della sede di via Pietralata 60, lato nord cortile centrale, destinandole alla realizzazione di progetti aventi come fine l'attivazione di sportelli di supporto per i cittadini, ad accesso gratuito per tutti, nell'ambito della rigenerazione dei beni immateriali;

- che la proposta di collaborazione PG. n. 415716/2016 presentata dalla Cooperativa Sociale Open Group è stata resa pubblica dal Comune sulla Rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che, al termine del periodo di pubblicazione, non sono pervenuti, da eventuali altre realtà del territorio, osservazioni, contributi, apporti utili o dichiarazioni di interesse ad intervenire nella realizzazione o implementazione del progetto.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende sviluppare il progetto "FreeGap", attivando uno sportello rivolto ai giocatori d'azzardo patologici e ai loro familiari, con attività gratuita di colloqui psico-educativi, di gruppi terapeutici, di tutoring finanziario e di sostegno alla famiglia del giocatore problematico .

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Nello specifico la proposta riguarda l'apertura di uno sportello d'ascolto dedicato gratuito e a libero accesso "FreeGap" per l'accoglienza, la consulenza e la presa in carico dei giocatori problematici e dei loro familiari. Tale sportello sarà aperto il martedì pomeriggio dalle 14 alle 17. Destinatari del progetto sono tutti i cittadini di Bologna e della Provincia.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate al punto 1 del presente documento nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni.

Il Proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente patto
- rispettare le indicazioni operative sull'utilizzo dei locali nel rispetto delle norme di sicurezza.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del Proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento.

4. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Comunità" del sito Iperbole a cadenza semestrale una relazione illustrativa delle attività svolte, preferibilmente corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dall'Associazione nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto, renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal Proponente in relazione alle attività previste nel presente patto.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle

attività, anche tramite sopralluoghi specifici.

5. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso:

- l'utilizzo dei mezzi di informazione dell'Amministrazione per la promozione e la pubblicizzazione del progetto;
- la possibilità per il cittadino, al fine di fornire visibilità alle azioni realizzate, di realizzare forme di pubblicità, secondo le modalità concordate con il Comune, quali, ad esempio, l'installazione di targhe informative, menzioni speciali, spazi dedicati negli strumenti informativi del Comune;
- la disponibilità gratuita della stanza nr. 2 sita al piano terra lato nord cortile centrale all'interno della sede del Quartiere Porto-Saragozza in via Pietralata 60 (la disponibilità dello spazio è da intendersi in modalità non esclusiva e quindi in coordinamento con altre proposte progettuali attinenti alla cittadinanza attiva ed al lavoro di comunità); lo spazio sarà fruibile, durante l'orario di normale funzionamento degli uffici, il martedì pomeriggio dalle 14 alle 17.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è dalla sottoscrizione fino al 31 luglio 2017.

È onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

Il Comune, per sopravvenuti motivi di interesse generale, può disporre la modifica, la revoca o la sospensione del presente patto di collaborazione.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente opererà sotto la propria responsabilità, tenendo indenne l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità per danni derivanti da infortuni o per danni a terzi o alle cose occorsi in occasione dello svolgimento delle attività sopra elencate. Il Proponente si impegna a sottoscrivere per accettazione le indicazioni e le modalità operative fornite dal Comune, anche relativamente all'eventuale materiale messo a disposizione, al fine di operare in condizioni di sicurezza, e si impegna inoltre per eventuali responsabilità per danni ai beni dell'amministrazione.

Il Proponente si impegna a sottoscrivere e a osservare il Documento di Cooperazione e Coordinamento predisposto dal Quartiere.

Roberto Lippi, in qualità di legale rappresentante della Cooperativa Sociale Open Group, si

assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna, li

Il Direttore
del Quartiere Porto-Saragozza
Katuscia Garifo

Il legale rappresentante
della Cooperativa sociale
Roberto Lippi
